

Il grande imbroglio... Stati Uniti, NATO in ultima analisi responsabili del crimine di guerra della distruzione della diga di Kakhovka

 controinformazione.info/il-grande-imbroglio-stati-uniti-nato-in-ultima-analisi-responsabili-del-crimine-di-guerra-della-distruzione-della-diga-di-kakhovka/

Redazione

L'esplosione della diga di Kakhovka ha lo scopo di rafforzare il debole sostegno pubblico alle macchinazioni geopolitiche della NATO in Ucraina. La frode delle "democrazie" non regge più.

L'esplosione della diga di Kakhovka questa settimana è un crimine di guerra monumentale che equivale all'uso di un'arma di distruzione di massa contro una popolazione civile. Gli autori finali sono gli Stati Uniti e i suoi partner della NATO nel crimine.

Un'enorme facciata è stata violata. E non stiamo parlando principalmente di una centrale idroelettrica – per quanto grave sia, e ne parleremo più avanti. Quello che è successo questa settimana è una breccia più grande e di più vasta portata: l'infallibile consapevolezza che le potenze occidentali hanno fatto esplodere le loro immagini fraudolente e possono essere viste per i regimi criminali che sono, insieme ai loro organi mediatici di inganno di massa.

Ci vorranno settimane per valutare l'impatto completo dell'inondazione del fiume Dnepr nella regione di Kherson adiacente al Mar Nero. È una catastrofe con enormi impatti umanitari, economici ed ecologici. Città, paesi, villaggi e terreni agricoli sono stati inondati, colpendo decine di migliaia di persone. Il crollo della diga sta già mettendo a grave rischio l'approvvigionamento di acqua potabile della penisola di Crimea, allargando così l'impatto demografico a milioni di persone. C'è anche il potenziale pericolo di paralizzare le operazioni di raffreddamento presso la centrale nucleare di Zaporozhye situata a monte della diga.

Indiscutibilmente, l'impatto di gran lunga più deleterio del crollo della diga si sta facendo sentire nelle regioni di Kherson controllate dalla Russia, sulla riva sinistra del Dnepr. Anche Radio Free Europe, di proprietà del governo degli Stati Uniti, riconosce che la distruzione delle infrastrutture russe è 10 volte superiore a quella del regime di Kiev.

Tuttavia, in un'incredibile esibizione di propaganda servile, i media occidentali hanno immediatamente cercato di incolpare la Russia per aver sabotato la diga di Kakhovka. Questo nonostante le prove schiaccianti che la distruzione è stata effettuata dal regime di Kiev sostenuto dalla NATO. Le affermazioni di illeciti russi erano così assurde che i governi occidentali hanno avuto la tendenza a fare marcia indietro sulle loro accuse iniziali contro Mosca, fingendo successivamente dubbi su chi fossero gli autori.

Lo scorso ottobre, l'ambasciatore russo presso le Nazioni Unite, Vassily Nebenzia, aveva esplicitamente avvertito che le forze del regime di Kiev stavano tentando di far saltare in aria la centrale idroelettrica di Kakhovka. Usando missili americani e forniti dalla NATO, l'esercito ucraino ha bombardato la diga nell'ultimo anno. A dicembre, il Washington Post ha persino riferito che il maggiore generale ucraino Andriy Kovalchuk ha affermato che le sue forze stavano testando una tattica per far saltare in aria le paratoie della diga usando razzi HIMARS di fabbricazione statunitense.

Pertanto, il sabotaggio era in corso e non è possibile che gli Stati Uniti e i suoi partner della NATO non ne fossero a conoscenza. Anzi, inoltre, dato che gli Stati Uniti e la NATO stanno dirigendo tutte le operazioni militari ucraine contro la Russia, la conclusione ovvia è che gli sponsor occidentali del regime hanno dato la loro autorizzazione alla distruzione della diga.



La tempistica del disastro è un altro fattore chiave. Questa settimana ha visto il lancio della tanto attesa controffensiva ucraina. Le forze russe sembrano aver respinto gli assalti più a nord dalla regione di Kherson vicino alle linee del fronte nelle aree di Zaporozhye e Donetsk. La controffensiva ha comportato il dispiegamento di carri armati NATO e munizioni fornite di recente. Sembra plausibile che gli attacchi delle dighe e le conseguenti inondazioni di massa mirino a distrarre le forze russe e a liberare le unità militari ucraine dalla riva destra del Dnepr, diventata inaccessibile attraversando, e quindi più facilmente difendibile dal punto di vista del regime di Kiev visualizzazione.

Un altro importante fattore temporale è la “fatica dell’Ucraina”, come notato dal rispettato analista americano indipendente Scott Ritter. L’opinione pubblica occidentale è diventata sempre più critica nei confronti della pericolosa guerra per procura della NATO contro la Russia. Il finanziamento sconsiderato di questo conflitto con centinaia di miliardi di dollari ed euro – mentre le economie occidentali sono tormentate dall’austerità e dalla recessione – sta causando una crescente opposizione tra l’opinione

pubblica nei confronti della politica insensibile e cinica dei loro governi di “difendere l’Ucraina fino all’ultimo ucraino”. C’è anche una crescente consapevolezza che il regime di Kiev è un’entità corrotta affiliata ai nazisti, lungi dal meritare alcun sostegno. **I media occidentali non possono nemmeno nascondere il fatto che le forze armate di questo regime sono fanatici portatori di emblemi nazisti.** E si vede che i governi occidentali sponsorizzano in modo orribile i fascisti ucraini in una tacita guerra per procura per soggiogare la Russia. Il significato storico di questa rivelazione è profondo e mina le basi stesse della presunta autorità occidentale.

L’esplosione della diga accompagnata da titoli occidentali istintivi in stile kabuki che accusano la Russia di “eco-terrorismo” e ogni sorta di altre clamorose calunnie ha lo scopo di rafforzare il debole sostegno pubblico alle macchinazioni geopolitiche della NATO in Ucraina.

Insomma, il sabotaggio è una provocazione sotto falsa bandiera; un evento di vittime di massa orchestrato per scioccare l’opinione pubblica contro la Russia come un “barbaro cattivo”.

In realtà, tuttavia, l’uso di operazioni sotto falsa bandiera e di incidenti di massa è una specialità ben affinata di Washington che risale all’operazione Northwoods negli anni ’60 e prima.

L’ultimo crimine occidentale di nascosto rimbalzerà e si concatenerà con tutti i crimini del passato in un modo che rafforza la colpevolezza e la consapevolezza pubblica.

Oltre ai fidati metodi criminologici per mettere in discussione chi guadagna e chi perde, così come il sostanziale record di cattiva condotta e movente strategico, c’è anche l’inconfutabile prova forense del regime sostenuto dalla NATO che ha lanciato missili ininterrottamente per mesi contro la diga di Kakhovka. Le prove video mostrano il fuoco dell’artiglieria proveniente dalla riva destra del fiume Dnepr sotto il controllo del regime di Kiev.

Pertanto, spinge la credulità al punto di assurdo che il regime di Kiev e i suoi sponsor occidentali attraverso i loro mass media abbiano tentato di incolpare la Russia.

La stessa identica logica ossimorica è stata invocata in seguito all’esplosione dei gasdotti Nord Stream di proprietà russa sotto il Mar Baltico a settembre e agli attacchi dei droni al Cremlino il mese scorso. I media occidentali hanno prontamente cercato di saturare la percezione pubblica che la Russia fosse in qualche modo colpevole di uno stratagemma diabolico.



Sabotaggio Gasdotti

Allo stesso modo, per mesi il regime di Kiev ha bombardato la centrale nucleare di Zaporozhye, la più grande centrale nucleare civile dell'Europa continentale. Tutte le prove balistiche mostrano chiaramente chi sta cercando di istigare una catastrofe radioattiva che inghiottirebbe tutta l'Europa, se non l'intero globo. Il regime di Kiev sta facendo del suo meglio per violare le difese aeree russe allo ZNPP usando missili forniti da Stati Uniti, Gran Bretagna e NATO e prendendo di mira l'intelligence. La Russia ha ripetutamente avvertito di questo potenziale disastro alle Nazioni Unite nello stesso modo in cui ha evidenziato il pericolo relativo al sabotaggio della diga di Kakhovka. (Il cane da guardia nucleare delle Nazioni Unite), l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, è uno strumento abietto sotto il controllo occidentale, come si vede dalla sua riluttanza ad attribuire la colpa per il bombardamento della ZNPP nonostante le prove lampanti.

La Russia ha aperto un'indagine penale sul sabotaggio della diga di Kakhovka, mentre il regime di Kiev ha rapidamente respinto le richieste di un'indagine internazionale.

Come per le esplosioni del Nord Stream, anche i governi occidentali escogiteranno senza dubbio un insabbiamento per nascondere il vero autore. I media occidentali si sono fermamente rifiutati di riportare affermazioni credibili di Seymour Hersh secondo cui gli Stati Uniti avrebbero effettuato le esplosioni del Nord Stream per ordine del presidente Joe Biden. E diversi Stati europei hanno soppresso i risultati delle loro indagini preliminari, adducendo "interessi di sicurezza nazionale", cioè paura di ritorsioni statunitensi.

Una pietra di paragone riguardante la condotta occidentale è la totale discrepanza tra la sua propensione a muovere accuse selvagge e la sua evidente riluttanza a consentire un'indagine indipendente. Questa è una regola generale.

Il regime nazista di Kiev non conosce limiti nei suoi depravati crimini di guerra. Il massacro di Bucha dello scorso aprile in cui i civili sono stati giustiziati dagli squadroni della morte del battaglione Azov addestrati dalla CIA, mentre i media occidentali incolpavano la Russia, è fuori dallo stesso vile copione in cui era stata ordinata la distruzione della diga di Kakhovka, così come il sabotaggio del Nord Stream e l'esplosione del ponte della Crimea. Il regime di Kiev sta usando una politica di terra bruciata che si addice a un'organizzazione terroristica. Nessuna sorpresa in questo.

Ma alla fine gli autori di questo terrorismo di stato sono a Washington, a Londra e in altre capitali della NATO, armando il regime fino ai denti con una potenza di fuoco sempre più letale, finanziando la sua miserabile esistenza e fornendo un osceno sostegno politico alla sua condotta nazista. In definitiva, i fanti nazisti riflettono i leader. I primi possono indossare uniformi militari e magliette sudate, i secondi costosi completi di cotone e cravatte. Tuttavia, sono tutti della stessa sordida stoffa.

La distruzione operata è assolutamente deplorabile. Tuttavia, una cosa costruttiva positiva è che ora c'è una crescente comprensione pubblica in tutto il mondo sulla natura reale e grottesca dei regimi occidentali mascherati da "democrazie rispettose della legge".

Le "democrazie" occidentali auto-ordinate e gli autoillusi campioni dell'"ordine basato sulle regole" sono in realtà da tempo praticati nel genocidio, nella colonizzazione e nell'aggressione imperialista, sostenendo dittature fasciste ed entità terroristiche in tutto il mondo per i loro nudi interessi di élite. La frode delle "democrazie" non regge più.

Fonte: [Strategic Culture Foundation](#)

Traduzione: Luciano Lago